



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Decreto n. 396 del 30 dicembre 2020

Istituzione del Gruppo di lavoro tecnico ex articolo 3 del protocollo d'intesa stipulato in data 21 dicembre 2016 tra il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e la Conferenza Episcopale Italiana, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, dell'ordinanza commissariale n. 105 del 17 settembre 2020.

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2020, ai sensi dell'articolo 38 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato "decreto-legge n. 189 del 2016";

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 che, alle lettere c) ed e), prevede che il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dell'evento sismico del 24 agosto 2016, di seguito denominato "Commissario straordinario", "*opera una ricognizione e determina, di concerto con le regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei dati e stima il relativo fabbisogno finanziario, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate*" e "*coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al Titolo II Capo I ai sensi dell'articolo 14*";

Visto l'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016, in base al quale "*con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 2, è disciplinato il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziato allo scopo, per la ricostruzione, la riparazione e il ripristino degli edifici pubblici, per gli interventi volti ad assicurare la funzionalità dei servizi pubblici, nonché per gli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, nei Comuni di cui all'articolo 1*" mediante la concessione di contributi a favore di "*immobili adibiti ad uso scolastico o educativo pubblici o paritari per le prima infanzia e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, anche se formalmente non dichiarati tali ai sensi dell'articolo 12 del medesimo codice e utilizzati per le esigenze di culto*" (lettera a) e degli archivi, dei musei e delle biblioteche, che a tale fine sono equiparati agli immobili di cui alla lettera a)", (lettera c);

Visto il comma 9 dell'articolo 14 sopra menzionato, che stabilisce: "*Per quanto attiene la fase di programmazione e ricostruzione dei Beni culturali o delle opere pubbliche di cui al comma 1 lettere a) e c) si promuove un Protocollo di Intesa tra il Commissario straordinario, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo ed il rappresentante delle Diocesi coinvolte, proprietarie dei beni*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

ecclesiastici, al fine di concordare priorità, modalità e termini per il recupero dei beni danneggiati. Il Protocollo definisce le modalità attraverso cui rendere stabile e continuativa la consultazione e la collaborazione tra i soggetti contraenti, al fine di affrontare e risolvere concordemente i problemi in fase di ricostruzione”;

Visto l’articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*), con il quale la gestione straordinaria di cui all’articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 189 del 2016 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020;

Visto l’articolo 57, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “*Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, con il quale lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

Visto l’articolo 57, comma 2, del richiamato decreto-legge n. 104 del 2020, il quale proroga al 31 dicembre 2021 il termine per la gestione commissariale;

Visto il protocollo d’intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016, ai sensi del comma 9 dell’articolo 14 del decreto-legge n. 189 del 2016, tra il Commissario straordinario, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, e la Conferenza Episcopale Italiana;

Visto l’articolo 5 del protocollo d’intesa in data 21 dicembre 2016, che ha stabilito il termine di durata del protocollo medesimo al 31 dicembre 2018, coincidente con il termine della gestione straordinaria, salvo proroghe o rinnovi;

Vista la nota del Commissario straordinario pro tempore CGRTS-0002886-P del 14 febbraio 2019, con la quale è stata disposta la proroga della durata del protocollo d’intesa fino al 31 dicembre 2020;

Vista la nota del Commissario Straordinario n. CGRTS-0031670 del 15 dicembre 2020 con la quale è stata comunicata la volontà di prorogare il protocollo d’intesa fino al 31 dicembre 2021;

Visto l’articolo 4 del decreto n. 395 del 30 dicembre 2020 che proroga al 30 dicembre 2021 i termini del protocollo d’intesa MiBACT – CEI;

Visto l’articolo 3 del sopracitato protocollo d’intesa, che prevede l’istituzione di un Gruppo di lavoro tecnico composto da rappresentanti del Commissario straordinario, del MiBACT e della Conferenza Episcopale Italiana;

Visto in particolare il comma 2 dell’articolo 3 del protocollo d’intesa il quale prevede che il Gruppo di lavoro è convocato e coordinato dal delegato designato dal Commissario straordinario;

Visto il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, con particolare riferimento all’art. 3 (*Introduzione dell’art. 12-bis nel decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189*), in materia di semplificazione e accelerazione della ricostruzione;

Visto l’articolo 11 (*Accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica nelle aree colpite da eventi sismici*), comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Vista l’ordinanza n. 38 dell’8 settembre 2017, recante “*Approvazione del primo piano di interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale, compresi quelli sottoposti a tutela ai sensi del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”;

Vista l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019, recante “*Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 – Modalità di attuazione - Modifica dell’Ordinanza n. 38/17*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Vista l'ordinanza del Commissario straordinario n. 105 del 17 settembre 2020, recante *“Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”* e, in particolare, l'articolo 8 *“Collaborazione e intese tra Commissario straordinario, CEI e MIBACT”*, comma 1, in base al quale *“Il Commissario Straordinario provvede, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e con la Conferenza Episcopale Italiana, alla ricostituzione del tavolo tecnico già previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 in attuazione dell'art. 14, comma 9, del decreto Sisma, al fine di rendere stabile e continuativa la consultazione e la collaborazione tra i suddetti soggetti per affrontare e risolvere concordemente i problemi in fase di ricostruzione.”*

Visto il comma 3 dell'articolo 8 dell'ordinanza n. 105 del 2020, in base al quale *“Al fine di agevolare e accelerare la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, nonché, più in generale, di quelli inerenti la ricostruzione privata di edifici sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, il Commissario Straordinario e il Ministero provvedono a elaborare, anche con la collaborazione delle università e degli istituti di ricerca competenti, linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento, riferiti soprattutto agli interventi più ricorrenti nella pratica attuativa, in modo da costituire un “abaco” delle buone pratiche condivise per guidare la redazione dei progetti e la valutazione degli interventi, anche ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni”*;

Vista altresì l'ordinanza n. 111 recante *“Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata”*, adottata dal Commissario straordinario il 23 dicembre 2020 e in corso di registrazione, il cui articolo 2, comma 1, demanda a una successiva ordinanza commissariale, da adottarsi d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo sulla base di una proposta tecnica elaborata dal Tavolo tecnico previsto dall'articolo 8 dell'ordinanza commissariale n. 105 del 17 settembre 2020, il riordino e la razionalizzazione delle vigenti disposizioni in materia di riparazione, ripristino, recupero, restauro e ricostruzione degli immobili di interesse culturale appartenenti a soggetti privati, contenute nelle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 61 del 1° agosto 2018 e n. 90 del 24 gennaio 2020;

Considerato che l'articolo 15, comma 3-bis, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dall'articolo 11, comma 3, del decreto-legge n. 76 del 2020, ha ricondotto i lavori di competenza delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti sugli immobili di proprietà di tali enti, di importo non superiore alla soglia comunitaria per singolo lavoro, nel regime privatistico per quanto attiene alle procedure di appalto dei servizi di progettazione e dei lavori, ferma restando la procedura pubblicitaria per quanto attiene al contributo per la ricostruzione;

Ritenuta la necessità di rimodulare e ridefinire i compiti del ricostituendo Gruppo di lavoro, tenendo conto del mutato quadro normativo di riferimento e delle nuove previsioni delle più recenti ordinanze commissariali;

Ritenuto che i compiti previsti dall'articolo 8, comma 3, dell'ordinanza commissariale n. 105 del 2020 e dall'art. 2, comma 1, dell'ordinanza n. 111 recante *“Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata”*, adottata dal Commissario straordinario il 23 dicembre 2020 e in corso di registrazione, possano utilmente essere assolti, per omogeneità delle tematiche coinvolte, dal Gruppo di lavoro tecnico già previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 in attuazione dell'art. 14, comma 9, del decreto-legge n. 189 del 2016 e con il presente atto appositamente ricostituito, in quanto vertenti sui medesimi oggetti e convergenti nella stessa direzione di ricercare la definizione di parametri, criteri e modalità di progettazione e realizzazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

degli interventi di ripristino, recupero, ricostruzione e restauro dei beni culturali appartenenti a soggetti privati, ivi inclusi quelli appartenenti agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, tali da coniugare l'efficienza ed efficacia dell'azione di ricostruzione post-sisma, la speditezza e la semplificazione delle procedure e la qualità architettonica e del restauro degli interventi, in linea con le migliori conoscenze e tecniche che presidono alla tutela del patrimonio culturale;

Ritenuto che, conseguentemente, il suddetto Gruppo di lavoro può opportunamente essere ridenominato "Tavolo tecnico", attesa la connotazione eminentemente tecnico-scientifica dei suoi rinnovati compiti;

DISPONE

Articolo 1 (Istituzione del Tavolo tecnico)

1. È ricostituito presso la Struttura Commissariale il gruppo di lavoro tecnico di cui all'articolo 3 del protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 dicembre 2016 secondo il comma 9 dell'articolo 14 del decreto-legge 189 del 2016, ridenominato "Tavolo tecnico".

Articolo 2 (Obiettivi)

1. Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 1 persegue i seguenti obiettivi:
 - a) elaborare e contribuire alla diffusione di buone pratiche nella progettazione e nell'esecuzione degli interventi di ripristino, recupero, ricostruzione e restauro dei beni culturali appartenenti a soggetti privati, operando affinché tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nella complessiva opera di ricostruzione post-sisma possano disporre di un quadro conoscitivo e tecnico-scientifico utile per orientarsi correttamente in tutte le fasi di elaborazione e di sviluppo dei suddetti interventi;
 - b) favorire metodologie, pratiche e criteri che possano coniugare le esigenze di speditezza e semplificazione procedurale con la qualità della progettazione e realizzazione degli interventi, in linea con le prioritarie esigenze di tutela del patrimonio culturale e in modo da garantire la qualità architettonica degli interventi medesimi;
 - c) definire, ove possibile, regole tecniche idonee ad assicurare, ove risulti impossibile l'adeguamento sismico, il conseguimento del massimo livello di miglioramento sismico degli immobili compatibile con la salvaguardia del loro valore culturale;
 - d) elaborare, ove possibile, e mettere a disposizione degli operatori a diverso titolo coinvolti nella complessiva azione di ricostruzione criteri e metodologie tecniche condivisi per la corretta impostazione del lavoro progettuale, definendo pratiche, tecniche e metodi ammissibili (ferma restando la specificità di ciascun intervento) e pratiche, tecniche e metodi di regola non ammissibili o sconsigliabili, compendiali anche in un "manuale" o "abaco" delle buone pratiche progettuali ed esecutive, in modo da diffondere tali buone pratiche di intervento coerenti con la tutela, rendendole patrimonio condiviso di tutte le professionalità impegnate nella ricostruzione, così da indirizzare sin dall'inizio il lavoro dei progettisti e degli operatori economici lungo linee coerenti con le buone regole di tutela del patrimonio culturale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

e) favorire, attraverso le azioni di cui ai punti precedenti, la creazione di un contesto di tendenziale condivisione e di ampia diffusione delle buone pratiche progettuali e realizzative degli interventi, in modo da facilitare il lavoro degli Uffici ministeriali preposti alla tutela nell'esercizio delle funzioni di approvazione dei progetti e di autorizzazione degli interventi.

Articolo 3 (Compiti del Tavolo tecnico)

1. Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 1, nel perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, svolge, in particolare, i seguenti compiti:

a) definisce, secondo quanto già previsto nel Protocollo d'intesa del 21 dicembre 2016 e compatibilmente con il mutato quadro normativo di riferimento per effetto delle disposizioni recate dall'articolo 11 del decreto-legge n. 76 del 2020 e dall'ordinanza commissariale n. 105 del 2020, le priorità, le modalità e i termini per il recupero dei beni culturali di interesse religioso danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito i territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016, nonché le modalità di progettazione degli interventi sui beni culturali di interesse religioso;

b) definisce, al fine di agevolare e accelerare la realizzazione degli interventi di ripristino, recupero, ricostruzione e restauro dei beni culturali appartenenti a soggetti privati, apposite linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento, riferiti soprattutto agli interventi più ricorrenti nella pratica attuativa, in modo da costituire un "abaco" delle buone pratiche condivise per guidare la redazione dei progetti e la valutazione degli interventi, anche ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni;

c) elabora una proposta al Commissario straordinario per l'adozione dell'ordinanza prevista dall'articolo 2 dell'ordinanza n. 111 recante "Norme di completamento ed integrazione della disciplina sulla ricostruzione privata", adottata dal Commissario straordinario il 23 dicembre 2020 e in corso di registrazione, per la definizione dei parametri, dei criteri e delle modalità tecniche applicativi del contributo e delle annesse maggiorazioni, con particolare riferimento alla definizione dell'importo ammissibile a contributo, per gli interventi di ripristino, recupero, ricostruzione e restauro dei beni culturali appartenenti a soggetti privati, contenute nelle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 61 del 1° agosto 2018 e n. 90 del 24 gennaio 2020, valutando la possibilità di estendere l'applicazione del regime della ricostruzione privata dei beni culturali anche agli immobili qualificati di interesse culturale dagli strumenti di pianificazione urbanistica.

d) svolge ogni altro studio, elaborato o proposta, anche su richiesta del Commissario straordinario, ritenuto utile al fine di assicurare un contesto conoscitivo tecnico-scientifico e giuridico-amministrativo idoneo a consentire che gli interventi di ripristino, recupero, ricostruzione e restauro dei beni culturali appartenenti a soggetti privati danneggiati dal sisma siano realizzati secondo procedure efficienti ed efficaci, in modo da coniugare le esigenze di speditezza e di semplificazione con quelle di qualità degli interventi stessi, sia sotto il profilo del miglioramento e, ove possibile, dell'adeguamento antisismico, secondo le migliori tecniche disponibili, sia sotto il profilo della tutela dei valori culturali recati dai beni e della qualità architettonica e del restauro;

e) fornisce eventuale collaborazione agli Uffici della Struttura commissariale, agli Uffici speciali per la ricostruzione, alle Diocesi e agli Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

turismo per casi e profili applicativi che assumano un rilievo di interesse generale per la migliore implementazione delle linee di indirizzo, delle norme tecniche, dei criteri e modelli di intervento previsti dall'articolo 8, comma 3, dell'ordinanza commissariale n. 105 del 2020.

Articolo 4 (Composizione del Tavolo tecnico)

1. Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 1 è così composto:

Designati dal Commissario straordinario

- Consigliere Paolo Carpentieri, Consigliere di Stato-esperto Struttura Commissariale;
- Arch. Alessandra Vittorini, Direttore Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali;
- Ing. Francesca Pazzaglia, Dirigente Servizio Tecnico per gli Interventi di Ricostruzione-Struttura Commissariale.

Designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

- Dott.ssa Marica Mercalli, Direttore Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale;
- Ing. Paolo Iannelli, Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma e direttore *ad interim* del Servizio II della Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio culturale;
- Arch. Alessandra Marino, direttore del Servizio III – Tutela e Patrimonio storico artistico e architettonico della Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio e membro del “Gruppo di lavoro per la formulazione di linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016”;
- Prof. Arch. Giovanni Carbonara, Professore emerito di Restauro Architettonico presso l'Università di Roma ‘La Sapienza’, già Presidente del Comitato di Settore per il Paesaggio (MiBACT) e membro del “Gruppo di lavoro per la formulazione di linee di indirizzo metodologiche e tecniche per la ricostruzione del patrimonio culturale danneggiato dal sisma del 24 agosto 2016”.

Designati dalla Conferenza Episcopale Italiana

- Don Valerio Pennasso, Direttore Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto;
- Ing. Andrea Zappacosta, Collaboratore dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto;
- Ing. Pierluigi Pietrolucci, Direttore dell'Ufficio per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto di Rieti;

L'attività di supporto amministrativo e tecnico è assicurata dalla Struttura Commissariale e in particolare dalla Segreteria Tecnica del Commissario, nella persona del dott. Nicola Salini.

Il Commissario potrà con successivo decreto, eventualmente, integrare il Tavolo tecnico con altre professionalità.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 Agosto 2016

Articolo 5 (Modalità di funzionamento del Tavolo tecnico)

1. Il Tavolo tecnico è convocato e coordinato dal componente delegato dal Commissario straordinario, nella persona del Consigliere Paolo Carpentieri.
2. Il Tavolo tecnico organizza e programma i lavori secondo criteri di informalità e duttilità, si dota di un calendario delle riunioni ritenuto idoneo al conseguimento degli obiettivi e all'espletamento dei compiti di cui agli articoli 2 e 3 e si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza.
3. La convocazione del Tavolo tecnico può avvenire anche su richiesta motivata da parte dei suoi membri ed è effettuata via posta elettronica (*e-mail*) almeno 3 giorni prima della data della riunione con l'indicazione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare.
4. Per la validità delle sedute nelle quali il Tavolo tecnico assume deliberazioni concernenti relazioni, documenti, proposte e l'approvazione di altri atti aventi rilevanza esterna occorre la presenza di almeno un terzo dei componenti. Per l'attività preparatoria e istruttoria interna il Tavolo tecnico procede anche informalmente e organizza e ripartisce liberamente il lavoro al suo interno.
5. La partecipazione al Tavolo tecnico è a titolo gratuito e non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza, compensi o altri emolumenti comunque denominati, né il rimborso delle eventuali spese sostenute.

Il Commissario Straordinario

On. Avv. Giovanni Legnini